

## Associazione artigiani ai candidati leghisti: «Meno burocrazia»

**BRESCIA** Pubblica amministrazione al servizio delle imprese. E confidi anche per i privati. Questi gli argomenti al centro dell'incontro tra presidenza e giunta esecutiva dell'Associazione Artigiani e i candidati della Lega Davide Caparini e Fabio Rolfi. «Abbiamo smesso di basarci sulle promesse e abbiamo scelto come metro di valutazione le cose fatte - ha esordito il presidente Enrico Mattinzoli - e alcune delle questioni della categoria che abbiamo chiesto

a Caparini di sostenere in Parlamento sono arrivate dove speravamo». In particolare, l'Associazione Artigiani ha chiesto ai candidati leghisti di «affiancare al parametro dei costi standard per la pubblica amministrazione anche quello dei tempi standard, di valutare cioè la funzionalità della burocrazia non solo in base al costo di un servizio ma anche ai tempi di risposta oppure per il rilascio di concessioni: non è possibile che in Piemonte servano 20 giorni per la

concessione di un capannone e in Veneto 60». Sui confidi sono stati gli stessi candidati leghisti a proporre la partecipazione di capitali privati: «In questo modo le cooperative fidi potrebbero garantire alle banche il credito non solo delle imprese ma anche dei loro dipendenti e dei familiari degli imprenditori - ha chiarito Mattinzoli - : un modo per immettere liquidità e far ripartire il mercato immobiliare e gli investimenti delle giovani coppie».

# VERSO IL VOTO

## Lavoro e impresa chiamano la politica

Cgil Valcamonica-Sebino: necessarie misure per rilanciare l'occupazione

Apindustria: confronto coi candidati per chiedere sostegno alle aziende

**BOARIO TERME** La politica regionale (e le sue promesse) sotto la lente della Cgil di Valcamonica-Sebino, tra applausi e qualche contestazione. Ha fatto il pieno di pubblico, l'attivo dei delegati Cgil che ieri mattina al Centro Congressi di Boario Terme ha organizzato un faccia a faccia con Davide Caparini («Maroni Presidente»), Francesco Mazzoli («Albertini Presidente») e Gianantonio Girelli («Ambrosoli Presidente») sul tema «Lavoro e welfare: quale futuro per la Lombardia?». Legalità, sanità, territorio, terzo settore, welfare e lavoro sono stati al centro della discussione che si è aperta con l'intervento di Daniele Gazzoli, segretario Cgil di Valcamonica-Sebino. «La disoccupazione in Lombardia ha toccato il 7% e i licenziamenti sono aumentati del 26%». Stefano Landini, segretario regionale della Cgil Lombardia, ha chiesto ai candidati di tracciare un quadro sulle prospettive del mondo del lavoro. «La sensazione è che, da sei mesi a questa parte, ci sia voglia di ripresa», ha risposto Mazzoli. «Bisogna assolutamente rifinanziare gli ammortizzatori sociali ben sapendo che questi non sono la soluzione definitiva al problema». Mazzoli ha aggiunto che «per rilanciare il settore edilizio è necessario creare un fondo immobiliare regionale e rivedere i criteri di tassazione Irap».

Per Caparini «va rivisto l'intero impianto degli ammortizzatori sociali togliendo risorse alle attività non più produttive per sostenere quelle che realmente hanno un futuro». Aggiungendo che «è necessario mettere un freno alle grandi privatizzazioni e dare applicazione al federalismo fiscale». Girelli ha spiegato che «la Lombardia eredita una situazione pesante nel dopo-Formigoni» e insiste sulla bontà del «microcredito gestito a livello regionale a favore delle famiglie in difficoltà

» e sulla necessità di «regionalizzare il patto di stabilità per consentire di liberare risorse economiche ai nostri comuni che davvero conoscono le esigenze del territorio». A seguire sono intervenuti Ivan Bolis (delegato Bravo Brasso) e Teresa Marini, 58enne disoccupata, vittima della crisi manifatturiera. La platea ha rumoreggiato contro l'on. Caparini quando

ha affrontato il tema delle pensioni e delle infrastrutture in Lombardia, ma la discussione si è conclusa in un clima tutto sommato disteso.

**Sergio Gabossi**

**BRESCIA** In vista delle imminenti elezioni, Apindustria Brescia ha organizzato ieri una serie di incontri-confronto con alcuni rappresentanti delle principali aggregazioni politiche candidati per il territorio bresciano. Gli appuntamenti si sono svolti separatamente durante il Consiglio direttivo dell'Associazione, nella sede di Via Lippi, ed hanno rappresentato l'occasione per un dialogo e un confronto diretto con le principali proposte in campo nella tornata elettorale della prossima settimana. L'intensa giornata di incontri è ini-

ziata nel primo pomeriggio con la partecipazione dell'on. Davide Caparini quale rappresentante della Lega Nord, accompagnato da Fabio Rolfi, segretario provinciale a Brescia, al quale ha fatto seguito l'intervento dell'on. Mariastella Gelmini e dell'on. Stefano Saglia per il Pdl. Il programma è proseguito con Massimo Mucchetti, intervenuto per dare voce alle proposte del Pd, per poi concludersi con il contributo dell'avv. Gregorio Gitti e di Alberto Bombassei quali esponenti e candidati di Scelta Civica con Monti per l'Italia. «Con questa iniziativa svoltasi in un cordiale ma serrato dibattito - si legge in una nota dei promotori - Apindustria ha voluto affrontare un confronto costruttivo con i principali rappresentanti delle maggiori realtà politiche. Ad essi l'associazione non ha mancato di sottolineare esigenze, difficoltà, aspettative delle piccole e medie imprese che Apindustria rappresenta e che sono la vera ossatura del comparto produttivo anche bresciano, rendendosi inoltre disponibile per un contributo propositivo nelle valutazioni che caratterizzeranno le scelte economiche e sociali dei prossimi anni nel nostro territorio».

Il presidente di Confapi Maurizio Casasco, affiancato da inizio anno nella guida di Apindustria Brescia dal direttore Roberto Zanolini, ha messo in evidenza quanto le piccole e medie imprese abbiano bisogno di essere ascoltate. «I contratti dimensionali in grado di riflettere in modo più concreto le esigenze delle imprese rappresentate sono una delle numerose iniziative da noi messe in campo al fianco di proposte quali l'Ires progressiva, la deducibilità degli oneri finanziari, la deducibilità dell'Imu dal reddito d'impresa e dall'Irap, la soppressione dell'Irap per le aziende in perdita».

### GAZZOLI

«In Lombardia i licenziamenti sono cresciuti del 26 per cento»

### I «MONTIANI» BOMBASSEI E GITTI

#### «Defiscalizzare e investire sulle persone»

■ L'impegno è concreto, soprattutto sul fronte della politica industriale e dell'occupazione, per continuare a tenere l'Agenda Monti al centro della politica, «perché lì c'è l'unica ricetta possibile se vogliamo realmente che l'Italia non sia condannata a regredire, dopo il recupero di questi 12 mesi». Gregorio Gitti, docente all'Università di Milano, candidato alla Camera con la «Scelta Civica Monti», ha le idee chiare per la sfida che lo affianca ad Alberto Bombassei, imprenditore bergamasco e personaggio di spicco nel mondo confindustriale. I due candidati, sollecitati dal redattore del nostro giornale Guido Lombardi, hanno incontrato i cittadini per affrontare un tema che sembra passare sotto traccia in questa campagna elettorale, il lavoro e la ripresa dell'occupazione. «Non abbiamo, distrutto il manifatturiero, come invece hanno fatto gli Usa. Oggi però dobbiamo fare i conti con un mercato di riferimento differente - ha precisato Bombassei -, si può sperimentare una rimodulazione del contratto a tempo indeterminato, tramite la contrattazione collettiva, che porti tendenzialmente a superare l'attuale dualismo del mercato del lavoro, dando risposte adeguate alle esigenze di flessibilità delle imprese e dei processi produttivi». «La leva fiscale - ha aggiunto Gregorio Gitti - va abbinata alla spesa pubblica. C'è largo spazio per razionalizzare le risorse, oltre alla lotta all'evasione fiscale. La nostra proposta di defiscalizzazione si basa sulla riduzione della metà del gettito dell'Irap, a fronte di investimenti sul capitale umano. Ma il tema che qualsiasi governo avrà davanti - ha concluso Gitti - è la politica attiva che punti sul sistema bancario. Lo Stato deve farsi promotore, non erogatore di aiuti come in passato».



Bombassei e (dietro) Gitti

# La Lombardia che c'è e quella che, forse, arriverà

Un confronto su sanità, lavoro e ambiente promosso da Acli, Cisl, Confindustria e Mcl



I candidati Bonardi, Almansi, Zaltieri, Vivenzi, Girelli, Busi, Festa e «l'uscente» Margherita Peroni

■ «Quanto costa l'ignoranza?» chiede retoricamente Gianni Girelli, capolista del Pd nella corsa regionale, intervenendo, nella sede delle Acli, al confronto su «la Lombardia che verrà: sanità, lavoro e ambiente». Promosso da Acli, Cisl, Confindustria, Mcl, moderato dal giornalista Pierluigi Ferrari, è introdotto da un denso e articolato intervento di Valeria Negrini, vicepresidente Confindustria. Vede misurarsi Margherita Peroni, già storica rappresentata del

Pdl al Pirellone, impegnata prevalentemente nell'ambito sanitario e assistenziale - ed ora non ricandidata - e, appunto, Gianni Girelli, uomo di punta dell'opposizione a Formigoni. Viene arricchito dalle sottolineature di altri candidati alla prima competizione regionale: Antonio Vivenzi (Pd), Michele Busi (Patto Civico), Renato Zaltieri (Patto Civico), Alberto Festa (Udc), Beppe Almansi (Sel), Flavio Bonardi (Frattelli d'Italia). Non manca una certa curiosità

intorno a Margherita Peroni, che dopo 20 anni esce dalla Regione, avendo assunto negli ultimi mesi la veste di assessore al commercio e turismo. Vorrebbe riflettere non in termini di campagna elettorale, piuttosto di prospettiva: il welfare sperimentato non regge più, bisogna costruirne uno flessibile e non debole, fondato sulla sussidiarietà, dove si rispettano i diritti senza ignorare i doveri. Si poteva fare di più nella sanità e nell'assistenza? Per la Peroni sì, a patto

di non negare le cose buone fatte. Così, in tema di ambiente, invita a rifuggire dalla demagogia: sono più di 600 i siti da bonificare e non si può pensare di farlo solo con i soldi pubblici. Per Girelli la sanità lombarda di qualità precede Formigoni, come la cooperazione sociale. Oggi sconta l'eccesso di investimenti in ospedali, con la compromissione della sanità sul territorio. Ripete la necessità di rafforzare - nella sanità e nella scuola - il ruolo del pubblico rispetto al privato e la necessità di regole trasparenti che distinguano tra privato non profit e privato profit, controllando rigidamente la qualità dei servizi erogati e la distribuzione dei fondi. **a. m.**

### DIARIO ELETTORALE

Gli appuntamenti elettorali di oggi, 19 febbraio.

- **PAGANI** Il candidato Pd al Consiglio regionale Paolo Pagani interviene alle 16.30 al BookStop di via Leonardo da Vinci 5 (in città) sulla sanità. Con lui Alessandra Kustermann, Paolo Corsini e Tiziana Frusca.
- **ROLFI** Fabio Rolfi, candidato leghista alla Regione, sarà oggi alle 8.45 al mercato di Casazza, alle 10 al mercato di Castrezzato, alle 11.15 al mercato di Chiari, alle 16.30 in vicolo dell'Olmo in città, alle 18.30 all'Otium Bar di San Zeno.
- **SEL** «Benvenuta istruzione» è l'incontro promosso da Sel con i suoi candidati alle 18 alla Camera del lavoro di via Folonari. Intervengono anche l'ex ministro Franco Mussi e Titti Di Salvo.
- **FRATELLI D'ITALIA** Oggi i candidati di Fratelli d'Italia saranno al mercato di Casazza dalle 11 alle 13 e a quello di Rezzato dalle 9 alle 12.30.
- **PROFESSIONAL DAY** Con il Professional Day (dalle 9 alle 13.30 alla Camera di Commercio di via Einaudi) gli ordini professionali incontrano la politica in un confronto coi candidati in corsa per le prossime elezioni.
- **IL DOCUMENTO CDO** «Un bene per l'Italia e per l'Europa - Da dove partire, dove andare: la politica che serve» è il titolo dell'incontro di stasera alle 20.30 al Park Hotel Ca Noa di via Triumfina 66 dalla Compagnia delle opere di Brescia. Verrà presentato il documento elaborato in vista delle imminenti elezioni.
- **PD** Alle 20.30 nella sala Piamarta di via San Faustino 74 incontro su «Immigrazione e diritti» con Khalid Chouaki, Giovanna Benini, Omar Hamir Mid, Vanessa Tullo e Caterina Santachiara. Alle 18 invece nella sede di via Risorgimento 18 il futuro comincia dai ragazzi di oggi con Laura Parenza, Anna Serafini, Mariella Foresti, Giovanna Benini e Marina Berlinghieri. Sempre alle 18 nella saletta circoscrizionale di piazza Teotti al Violino intervengono i candidati Antonio Vivenzi e Alfredo Bazoli.
- **UDC** Alle 17 il candidato Alberto Festa incontra gli operatori del Solco di via Rose di Sotto 53; alle 20.45 Gianmarco Quadri sarà alla sala di via Roma a Marone; alle 20.30 Francesco Mazzoli e Roberto Gitti incontrano gli elettori all'oratorio di via Ferrari a Borgo San Giacomo.